



Club Alpino Italiano

Sezione di Vimodrone (MI)

Via Fiume, 22 Vimodrone



caivimodrone@gmail.com – 377 9524964

Domenica 16 Marzo '25

Oltrepò Pavese

Ponte Nizza – San Ponso Semola (PV)

Ritrovo: Vimodrone MI via della Guasta ore 6,45 (davanti chiesa DTA)

Partenza: ore 7,00

Rientro: partenza da San Ponso di Semola (PV) ore 16,30 ca.

Mezzo: pullman

Responsabili: Reduzzi M. – Beltrame O.

Difficoltà: E - escursionistico

Equipaggiamento: Sono necessari scarpe da trekking, bastoncini, abbigliamento adatto alla media montagna, antipioggia, cappello, borraccia. Scarpe di ricambio.

Pranzo al sacco.

Descrizione della gita:

Partenza: San Ponso Semola PV 306 m slm

Percorso: Itinerario ad anello (senso orario)

Lunghezza: 12 Km. circa

Dislivello: complessivo +/- 500 m. ca.

Tempo di percorrenza: ore 5,30 + soste

Fondo: sterrato, sentiero, asfalto

Relazione escursione:

Escursione nell'Oltrepò Pavese al confine tra Lombardia e Piemonte. Sulla sinistra del torrente Staffora, sorge il piccolo borgo di San Ponso di Semola, già comune e ora frazione di Ponte Nizza, appartenuto nei secoli passati ai vescovi di Pavia e poi alla famiglia Cesarini Sforza. Al centro della piazzetta la chiesa, rimaneggiata nel Quattrocento, che tradisce ancora a livello architettonico le sue origini medievali. L'edificio, dichiarato monumento nazionale, conserva al suo interno tracce di affreschi del XVI e del XVIII secolo e un'importante fonte battesimale in pietra datata 1161. La storia del piccolo borgo di pietra è strettamente legata a quella di un eremita che qui visse nel III° secolo d.C. e le cui spoglie sono conservate all'interno della pieve: San Ponso. Spoglie non integre perchè nella pieve del corpo del santo, morto

decapitato, manca la testa che è conservata nella chiesa di San Giorgio a Fortunago. Attorno alla figura di questo Santo tante sono le storie e le leggende che non ne hanno di certo scalfito il potere taumaturgico che richiama tanti fedeli nel piccolo borgo il 14 Maggio in occasione della sua festa.

Partiamo. Attraversiamo il borgo e seguiamo le indicazioni per la Grotta di San Ponzo, CAI 194, addentrandoci in salita nel bosco di rubinie e castagni. Attraversiamo il torrente Semola. Giungiamo in uno slargo nel bosco dove ci sono dei tavoli e pannelli illustrati. Saliamo pochi metri a destra fino a raggiungere la chiesetta dedicata al Santo e alle grotte dove si dice abbia vissuto. 550 m. Si tratta di due cavità, di cui la prima è piuttosto ampia (anche se poco sviluppata), aperte in una piccola parete rocciosa tra i boschi del versante nord del Monte Vallassa. Nella grotta più ampia si trova una bellissima cappella e una piccola statua della Madonna con fiori. La seconda grotta (detta "giaciglio del Santo") si trova poco ad occidente, ed è raggiungibile superando una balza rocciosa attrezzata con corde e gradini metallici; qui venne effettivamente ritrovato il corpo dell'eremita.

Ritorniamo sui nostri passi e riprendiamo il cammino a destra, sent. 07-142, in salita verso Guardamonte. Scorci panoramici sulla Val Staffora. Proseguiamo passando alla base del Monte Vallassa in cui vi è la Palestra di Rocca "Balze di Guardamonte". Seguiamo il CAI 103 che ci porta verso l'Osservatorio Astronomico di Cà del Monte 691 m. passando prima dalla cima di vetta del monte Vallassa 758 m. Qui faremo la nostra pausa pranzo. Proseguiamo sulla strada asfaltata per ca. 2 km, puntellata con i paletti dei pianeti e con cartelli informativi sulla "ButterflyWatching". Incrociamo dopo circa mezz'ora di asfalto in discesa a destra il sentiero 194 che ci riporta nel bosco al cospetto di calanchi e ci riporta al bivio appena sotto le Grotte di San Ponzo e proseguendo fino al punto di partenza.

